

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

As corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere ed i piegli non affrancati.

Anno VI. — N. 296

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In arces stragatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
FRANCIS ARCHIEP. UTINENSIS

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEERZIONI. — Comunicati vari ne scoppo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ed una o due colonne, chiedersi le condizioni usate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina presso l'editore.

Sabato 30 Dicembre 1905

### Buon capo d'anno!

E' l'augurio più lieto, il voto più ardente che il Crociato invia agli amici, ai lettori ed affezionati, anche ai nemici se ne ha; e se ve ne sono, li tiene avversari, nemici mai. A tutti, buon capo d'anno!

Passando dai desideri ed augurii alla dura, rude ed esosa realtà, ossia passando a quel che di fatto è, e sarà per essere il nuovo anno, poniamo a considerazione di tutti che col nuovo anno entra nell'ordine severo della cronologia, il sesto anno di questo secolo ventesimo, a trascinar seco gli avvenimenti umani, prosperi od avversi in quella sequela di avvenimenti che condurranno la storia del mondo all'ultimo del tempo, cui seguirà l'eternità, all'ultimo dei giorni, che è detto per antonomasia *dies Domini*, il giorno del Signore. Ivi si finiranno tutte le date, ivi si leveranno tutti i calendari, e si porrà il *Fine* a quel volume che registra i fatti umani, per dimostrare a quello ultimo estremo, che tutti, tutti i fatti del mondo sono serviti al *dies Domini*, al fatto ultimo e terminale della manifestazione di Gesù Cristo nella distesa dello spazio e del tempo, e della glorificazione della Sua Chiesa.

Che sarà dunque questo altro anno del mondo nella sua realtà? Ve lo abbiamo detto. Quali che siano le modificazioni della politica mondiale; quali che saranno le conquiste del popolo mosso nelle recenti aspirazioni a regime rappresentativo e quali le sorti della guerra; quali sian per essere le sciagure della povera Francia macellata della massoneria, e della società civile tutta quanta alle prese colla nuova invasione dei barbari del socialismo; tutto andrà a finire o a buona voglia o a forza al *dies Domini*, alla gloria di Dio, di Gesù Cristo e della Chiesa.

Se dunque questo sarà l'anno in cui siamo per mettere il piede, e questo è il termine cui sono ordinati i fatti, i detti, le aspirazioni ed i desideri buoni o rei che lo riempiranno; dite, non è da savio mettersi immutabilmente per questa direzione, e passar bene questo anno? I nostri marinari, i nostri bravi capitani, trovandosi coi loro velieri a traverso gli oceani, nel faticoso loro corso, non variano di un capello il filo di prua per arrivare al termine della navigazione. E quando spira vento contrario, non si perdonano d'animo, ma studiata la corrente, se ne giovano a riempire le vele, virando sapientemente sopra i lati della nave, e, giovandosi anche dell'avverso spirare del vento, filano al porto destinato.

Quindi imprendiamo il viaggio di questo nuovo anno fermi nella fede, e quali che saranno le tempeste della vita, l'anno che Dio ci dà, servirà per noi al vero bene nostro, che è il bene dell'eternità.

Lasciate che i parolai della politica facciano sulle loro gazzette le più o meno problematiche previsioni alle ascensioni della coscienza popolare, lasciate che gli astronomi, dalle quattro macchie del sole, e della luna molte volte più grande della terra, tirino gli oroscopi di non si sa qual brutto anno meteorologico ci si prepara, noi prendiamo l'anno che Dio ci dà perchè ci serva allo stesso fine per cui si degna consentircelo, che è per conoscerlo, amarlo, servirlo e glorificarlo, e l'anno sarà di nostra salute.

Guagnini.

### La querela del P. Beccaro NON RETTIFICHERANNO

L'altro ieri si è svolto davanti al Tribunale di Brescia il processo per ingiurie e diffamazione intentato dal Padre Beccaro contro il giornale socialista *Brescia Nuova*.

Tutti i testimoni furono concordi nel lodare le opere benefiche del Padre Beccaro e nel sostenere le falsità dell'accusa.

Dopo inutili pratiche di un accomodamento, sentite le arringhe degli avvocati di parte civile, del P. M. e della difesa il Tribunale ritenne il Galli, direttore e gerente del giornale, responsabile del reato di diffamazione e lo condannò a 10 mesi di reclusione e lire 883 di multa ai danni da liquidarsi in separata sede, a lire 200 per la costituzione della P. C. e alla pubblicazione della sentenza nel *Corriere della Sera*, *Avanti!* e *Brescia Nuova*.

Ma ora starete a vedere che i libelli socialisti — compreso l'udinese — i quali hanno diffamato nella sua caritatevole opera P. Beccaro, non faranno parola su questa sentenza riparatrice.

### I sottosegretari.

Roma, 29. — La questione dei sottosegretari non è ancora risolta. Oggi i ministri tenevano in proposito un lungo consiglio.

## IN RUSSIA

Sempre peggiori sono le notizie, che ci vengono dalla Russia. A Mosca, più che una sommossa, è la guerra civile. Nella regione degli Urali è proclamata la repubblica. In Polonia la circolazione ferroviaria è interrotta e a Reval e a Varsavia la situazione è critica.

### Onorate l'ottimo poeta!

Ma i ladri non onorano e non rispettano alcuno. Di fatti si ha da Firenze:

Ieri il custode della « Casa di Dante » recatosi ad aprire la casa stessa, chiusa fin dal pomeriggio di sabato, constatò che nella prima stanza era stato praticato un foro in una porta corrispondente al primo piano d'uno stabile attualmente in demolizione.

Avvertite le autorità, si procedette all'inventario. Si constatò che ignoti ladri avevano asportato i seguenti oggetti: Una grande medaglia d'argento col ritratto di Dante, racchiusa in un astuccio di velluto rosso, dono della Repubblica di san Marino al Comune di Firenze; un paio di forbici di acciaio con effigie di Dante, cesellate nel centro; una d'argento con le iniziali D. A. dono della signora Ciffet; una insegna racchiusa in un astuccio foderato di velluto rosso e celeste, dell'Istituto di studi superiori di scienze, dono del professore Giuliani, fatto in occasione dell'istituzione della cattedra per le esposizioni della *Divina Commedia* un sigillo di ferro con custodia di ferro, che apparteneva al marchese Malaspina; un'insegna di ordine equestre colla data 1860, dono del professore Giuliani, racchiusa in un astuccio di raso bianco; un dipinto su tavola di legno, entro una cornice, raffigurante la Vergine col Bambino Gesù, dipinto attribuito a Cimabue; un altro quadro con un ritratto di Dante e di Beatrice ed un piccolo busto di Dante appartenente al custode.

### L'ufficio di emigrazione

A GENOVA

e il Segretariato svizzero socialista

Al Consiglio degli Stati — Senato svizzero — si è rinnovata la discussione fattasi recentemente al Consiglio Nazionale — Camera dei deputati — sulla domanda di lire 5000 che il Segretariato operaio svizzero chiedeva allo scopo di nominare un segretario di lingua italiana.

Il Segretariato svizzero è una istituzione socialista, già sovvenzionata con 25 mila lire dalla Confederazione, ed alla cui testa si trova l'ex deputato di Zurigo, on. Greulich.

Il Consiglio Nazionale ha respinto la domanda con 66 voti contro 30 asserendo che non aveva fiducia nell'opera di pacificazione sociale compiuta dal Segretariato operaio e sul modo con cui il nuovo funzionario di lingua italiana avrebbe svolto le proprie funzioni in mezzo alla gran massa degli emigranti italiani.

Al Consiglio degli Stati la discussione fu ben più importante perchè tutti questi argomenti furono messi in luce maggiore.

Tutti gli oratori, compreso il consigliere federale Deucher, hanno riconosciuto il bisogno di una azione direttiva ed informativa dell'enorme emigrazione che arriva ogni anno dall'Italia e che si trova in balia a sé stessa.

Alcuni consiglieri hanno ricordato la

opera utile (come fu detto) dell'ufficio di emigrazione impiantato a Ginevra dal nostro Governo.

Vive parole di elogio furono rivolte al R. Commissariato della emigrazione per quella iniziativa e al R. Addetto furono rivolte lodi.

Ciò deve confortare il Governo italiano e indurlo non solo a persistere nell'opera di tutela ed assistenza governativa degli emigranti da lui intrapresa, ma spingerlo a darle lo sviluppo di cui ha inevitabile bisogno, cercando di sostenere quelle opere che mentre tutelano gli interessi dei nostri connazionali non si espongono alle antipatie dei cittadini in mezzo ai quali si trovano a lavorare, antipatie che troppo spesso derivano dall'abbandonarsi che molti di essi fanno ad inconsulte agitazioni cui sono trascinati dai soliti mestatori vegetanti coi milioni... della beneficenza.

### Per la separazione.

Parigi, 29. — Il Consiglio tenuto oggi all'Eliseo ha regolato il cerimoniale ufficiale che avrà luogo a Parigi e province nel capo d'anno in seguito al voto della legge di separazione dei diversi corpi più in vista in questa cerimonia.

Il Ministro della P. I. ha sottoposto alla firma di Loubet il regolamento relativo all'inventario dei beni degli stabilimenti del culto.

### Lo spionaggio in Francia.

Marsiglia, 29. — In seguito a nuove affermazioni nell'affare di spionaggio, il giudice istruttore ordinò l'arresto di due soldati della manutenzione.

Uno fu arrestato in treno nel tragitto tra Marsiglia ed Aix.

## Note e commenti

### Povera mente umana!

Una forza misteriosa la sospinge inesorabilmente allo studio, alla ricerca. E mai non posa e mai non ha tregua. Fissa lo sguardo nella immensità dei cieli, ne contempla gli astri e di questi vuol conoscere la natura, lo scopo, la vita, la distanza, la durata. Profonda lo sguardo nella vastità dei mari, ne considera gli abissi, e di questi vuol conoscere la origine, le vicende, la fine. Penetra con lo sguardo nel seno della terra, ne pondera gli elementi e di questi valuta la formazione, la consistenza, le vicissitudini. Ogni raggio di luce, ogni fil d'arba, ogni essere vivente investiga, ricerca, analizza. E la vita umana? Intorno a questa si è più che mai sbizzarrita e si studiò di colpirla in ogni sua manifestazione per dedurne la origine, lo scopo, la natura.

Povera mente umana! Da secoli non posa, da secoli non ha requie: nè per sopraggiunger di scoperte, nè per accumularsi di ipotesi e di teorie, nè per nuove concezioni scientifiche mai riposerà, mai non avrà requie. Dio le disse: cammina! E lei cammina nei giorni, cammina negli anni, cammina nei secoli caricandosi, in questo faticoso viaggio, di tesori di delusioni di vittorie e di sconfitte. Povera mente umana!

Ma più povera ci sembra, nel suo immane lavoro, quando — abbandonata a sé stessa — agita la fiaccola di una scoperta e grida: Ci sono arrivata! *Felix qui poterit rerum cognoscere causas* — ha detto il poeta. E io le ho finalmente conosciute; io sono felice!

Povera mente umana allora, fattasi simile al pazzo che, ammantandosi di un pezzo di porpora rinvenuto per via, si lusinga di essere sovrano!

### La materia non esiste.

« Fra i nomi dei premiati coll'ultimo premio Nobel — scrive il *Corriere della sera* — uno ve n'ha, che presso ai celebri della Sntiner, del Koch e del Sienkiewicz fa un po' la figura del nome di Carneade, ed è quello del Lenard. Eppure la distinzione tributata dai giudici di Cristianità al modesto professore di fisica di Kiel ha la sua piena ragione d'essere, poichè il Lenard ha preso parte essenziale ad un movimento di scoperte e di idee che sta rivoluzionando le basi stesse della fisica odierna.

Si tratta intanto che della revisione di quel concetto fondamentale delle scienze fisiche, secondo il quale l'universo dei fenomeni fu considerato finora come il risultato dei rapporti che si svol-

gono ad ogni istante fra la forza e la materia. Pel concatenarsi e l'integrarsi di una quantità di scoperte e d'intuizioni, codesto concetto appare ormai privo di basi logiche e sperimentali; al posto di esso un altro va sostituito, il quale afferma che la materia non esiste: ciò che noi consideriamo come tale e cioè come il sustrato ultimo ed irriducibile, su cui agirebbe la forza nelle sue varie forme, altro non è che un'altra forma della forza stessa, un modo speciale, non essenzialmente diverso, ad esempio, dalla luce e dal calore, con cui la forza si dispone e si esplica nel giuoco dei fenomeni ».

Davanti al Lenard, è dunque tutto un mondo scientifico che si sfaccia, che rovina, che inabissa. Non più atomi, non più monadi, non più forza e materia. Questa più non esiste; questa non è che la forma della forza stessa. Genii terreatri, intunate l'eureka!

### E sempre così!

E sempre così — ripetendo il giuoco del fanciullo che fa e disfà il suo balocco — la mente, abbandonata a se stessa, continua, nella ricerca, il suo cammino. E come i castelli incautati di cui le favole medioevali, al suo cammino cadono, sorgono, si trasformano, si ripetono, si illuminano, si offuscano le ipotesi, le teorie, le concezioni sulla natura delle cose e della vita — e lei — la mente — s'inebria di questo trastullo, che sarebbe innocente se non istesse il a mostrare, a canto di una superba grandezza, la bassa miseria dell' « io cosciente ».

Ed è questa miseria che ci convince della necessità di una rivelazione e di un Dio rivelatore; ed è questa miseria, che, nello studio dei misteri del triplice regno, ci sospinge col profeta a levare il nostro sguardo al cielo, donde solo ci verrà l'aiuto.

Povera mente umana! cammina cammina: lunga è la via, lunga quanto il durar del mondo. Cammina, ma nelle tue soste, nelle tue tappe non crederti alla meta per non ripetere il gesto del pazzo, il quale — ammantandosi di un pezzo di porpora rinvenuto lungo la via — si crede già d'essere sovrano.

### Una disgrazia all'on. Biancheri.

Roma, 29. — Il *Giornale d'Italia* ha da Ventimiglia: Ieri sera l'on. Biancheri nella sua villa di Rocconera scivolò e cadde malamente. Il medico riscontrò la frattura della nocca del piede destro. Le condizioni generali di salute sono buone. L'on. Biancheri apprese la disgrazia con la sua abituale filosofia.

### La cura del cancro coi raggi solari

I giornali scientifici si occupano di un interessantissimo caso di cura del cancro della pelle mediante i raggi solari studiato dal dottor Hirschberg, di Francoforte.

Il paziente è il dottor Hirschberg stesso. Egli era affetto da un cancro nella parte esterna dell'orecchio e doveva sottoporsi ad una operazione.

Prima di sottoporsi egli ebbe occasione di fare un viaggio a Gaux le Territet sul lago di Ginevra. In questo luogo egli faceva quotidianamente delle passeggiate di molte ore al sole. Dopo otto giorni si avvide che i margini della piaga cancerosa si erano cicatrizzati. Egli attribuì subito questo effetto ai raggi solari ed iniziò una cura sistematica di sole. Dopo poche settimane la superficie cancerosa era scomparsa per dar luogo ad una pelle sana.

La spiegazione che il dottor Hirschberg dà del trattamento è la seguente: Esposta ai raggi del sole, la epidermide normale si abbronzia perchè le cellule epiteliali sotto l'azione dei raggi stessi, assorbono dal sangue una particolare materia colorante che serve poi a proteggere la pelle dagli effetti del sole. Le cellule dei tessuti cancerosi che non possiedono la facoltà di assorbire materie coloranti dal sangue, esposte ai raggi solari muoiono perchè il sole le distrugge. La cura tuttavia deve svolgersi in luoghi elevati e d'inverno poichè l'intensità dei raggi del sole aumenta con l'altezza e ad una certa altitudine l'atmosfera è libera da vapori e da germi.

Inoltre al sole invernale l'esposizione della pelle può essere fatta per molte ore. Una tale esposizione non sarebbe permessa d'estate quando il sole brucia.

### Guardando indietro Il 1905 in Italia

Siamo agli agoccioli: In questi pochi giorni che ci separano dall'alba del nuovo anno, non sarà inutile e privo di interesse dare uno sguardo indietro e passare in rassegna i fatti più notevoli che accaddero durante l'anno che sta per spirare.

Cominciamo dal campo religioso: Il 1 gennaio il S. Padre beatifica i venerabili Agatangelo e Cassiano, martiri cappuccini nell'Abissinia. L'8, beatificazione del venerabile Vianney, curato d'Ars. Il 25 beatificazione di tre martiri ungheresi gesuiti. Nel 27 marzo il S. Padre, in un concistoro tenuto per la preconizzazione di nuovi Vescovi, rinnova i suoi lamenti contro il contegno della Francia. Benedice la Chiesa di N.S. di Lourdes nei giardini Vaticani. 1 giugno il Papa celebra in S. Pietro una messa pontificale per l'inaugurazione del Congresso eucaristico. 18 giugno a Napoli si inaugura la nuova grande facciata della Cattedrale. Agli ultimi dell'anno ebbe l'amarezza di vedere la Francia ufficiale staccarsi dalla Santa Sede.

Nel campo politico parlamentare, non si ebbe grandi novità, se non si eccettuò, le dimissioni del ministero Giolitti (4 marzo) e la successiva formazione del Gabinetto Fortis (28 marzo). Le cause che provocarono la dimissione del Gabinetto Giolitti si ascrissero alla salute malferma del presidente dei Ministri, ma i maligni sussurarono che la causa principale era il problema ferroviario. A proposito di problema ferroviario rammentiamo che il progetto per le ferrovie di Stato fu approvato dalla Camera il 19 aprile. Il merito — dato che sia un merito — non è nemmeno dell'attuale Camera. Esso era maturato da un pezzo, e fu imposto dalle circostanze, massime dallo sciopero del ferroviario scoppiato il 17 aprile e terminato il 20 dello stesso mese. Il 29 luglio il Ministero fu battuto sulla liquidazione ferroviaria e trionfò nel voto di fiducia. Questo si ripeté il 16 dicembre *modus vivendi* con la Spagna. E' un controsenso, ma in Italia la politica è fatta così, e si amano queste novità politico-parlamentari.

Durante il 1905 non un progetto di grande interesse si è maturato. Sui problemi che da anni aspettano una soluzione, non una parola si è detta!

Ma come nel corrente anno la Camera fu calma. Due voti di fiducia vennero dati al ministero, uno con 150 voti, di maggioranza, l'altro con 69 (16 novembre). Quest'ultimo, sul *modus vivendi* con la Spagna, che provocò le dimissioni del gabinetto Fortis. Questa ultima crisi si risolse, il 24 dicembre con un gabinetto nuovo a cui rimase capo l'on. Fortis.

Nel campo della politica generale, pure, si riscontra gran che di notevole. Il 6 aprile, ebbe luogo a Napoli l'incontro fra Vittorio Emanuele III e l'Imperatore della Germania.

Un convegno ebbe luogo a Venezia, il 29 aprile fra Tittoni e Golukowskii.

Il 10 maggio Tittoni dichiarò alla Camera che di accordo con la Francia e l'Inghilterra, l'Italia può disporre quando vuole della Tripolitania e della Cirenaica.

I moti popolari furono pochi e di poca entità se si eccettuò l'ostruzionismo ferroviario — 25 febbraio — lo sciopero ferroviario, i fatti di Gramsciole (17 agosto) di Trani e qualche altro.

Verso la fine della state, (7 settembre) l'Italia fu funestata da un terribile guaio. Il disastroso terremoto delle Calabrie, che costò la vita a parecchie migliaia di persone e cagionò dei danni per diverse decine di milioni. Quel disastro però fu una occasione, che mise in evidenza il cuore della nazione, che con ammirabile slancio rispose all'appello dei danneggiati, raccogliendo in poche settimane ben 5 milioni di lire.

Nel 1905 l'economia nazionale segnò un notevole progresso.

Il commercio dell'Italia coll'estero fu di circa 300 milioni di lire superiore a quello dell'anno precedente. I nostri principali porti, come Genova, Venezia, Napoli, Livorno, Messina, Palermo, Brindisi videro aumentare considerevolmente il loro traffico, tanto che per la sola Genova esso toccò ormai quasi 6 milioni

On. Signor Sindaco

di tonnellate e per Venezia quasi 2 milioni.

Il movimento ferroviario diede solamente dal 1.º di luglio 10 milioni di lire di maggiori introiti: per l'intero anno esso può calcolarsi a 20 milioni di lire.

Il bilancio generale dello Stato ha superato i 3 miliardi e mezzo fra entrate e spese.

I raccolti furono buoni: quello del grano fu di circa 10 milioni di ettolitri superiore all'ultima annata. Il vino più scarso del solito, ma di ottima qualità, tanto che i prezzi per certe regioni furono straordinariamente numerati. Ma anzi, come in questo anno, la percentuale dell'alcolicità dei vini meridionali toccò la media di 18 gradi, percentuale che lascia indietro i più generosi vini di Spagna, di Grecia e di Turchia.

Il 2-3 aprile con solenni feste religiose e civili si inaugurava la Galleria del Sempione. Le scienze le lettere e le arti, durante l'anno che sta per morire, non ebbero nessun impulso, non presentarono nessun segno di attività. Vero è che neanche gli altri stati sono in miglior posizione di noi, anzi si trovano in una situazione peggiore.

Grandi figure sparirono nel corso dell'anno che sta per lasciarsi.

Il 28 aprile morì il Cardinale Aiuti. A Firenze il 4 marzo muore Augusto Conti filosofo insigne e fervente cattolico. A Milano, pure il 4 Marzo muore il medico dott. Stranichio.

Nel Mondo.

Il 1905 ha ricevuto dal suo predecessore la triste eredità della guerra russo-giapponese. Il 1 gennaio Porto Arturo, il forte ritenuto imprevedibile, chiese di capitolare. Una serie di sconfitte segna la caduta della Russia Liao-Yang, Mukden ecc. La catastrofe finale che diede il colpo di grazia alla Russia fu la battaglia navale di Tsushima ove la flotta russa rimase annientata. Mercè l'intervento del presidente Roosevelt si trattò la pace. L'accordo avvenne il 29 agosto e la firma della pace il 3 settembre.

Una serie di guai travagliarono e travagliano la Russia nel suo interno. Pietroburgo, a Mosca, Varsavia, Lodz, Tiflis, Baku, la guerra civile fa scorrere rivi di sangue fraterno. Il 30 ottobre lo Czar pressato da Witte aprì un'era nuova alla

Russia allargando la costituzione. Ciò non pertanto la rivoluzione continua.

In Francia il 31 maggio una bomba scoppia vicino alla carrozza su cui trovavasi il presidente Loubet ed il re Alfonso di Spagna.

Il 14 gennaio, Combes, viene mandato a carte quarantotto: il 4 luglio la separazione dello Stato dalla Chiesa è approvato dalla Camera. Muore Giulio Verne il grande romanziere fantastico.

In Germania il 6 giugno si celebra con pompa solenne il matrimonio del principe ereditario.

La politica, come fatto principale segna il distacco completo della Norvegia dalla Svezia (11 giugno). A Re della Norvegia è chiamato il principe Carlo della Danimarca (20 novembre). Sulla medesima via della separazione si incammina l'Ungheria; la maggioranza del parlamento è in continuo urto con la corona. In Baviera il centro cattolico ha conquistato 18 nuovi seggi. In Spagna e in Olanda il parlamento ha una debole maggioranza liberale.

L'attività del Vesuvio.

Napoli, 29. — Da ieri sera l'attività eruttiva del Vesuvio è continuata; nella recrudescenza la botca aperta nel versante sud-ovest che le scorie infreddate avevano ostruito ha ricominciato la sua attività e l'effluvia a allargandosi nel sottostante atrio Cavallo formando un vasto piano infuocato che proietta riflessi sanguigni nella oscurità del cielo.

Un'altra piccola corrente v'è in direzione di Resina che percorse già quattrocento metri.

UNA BOMBA IN UN DUOMO.

Roma, 29. — Il Giornale d'Italia ha da Foggia: A S. Agata di Puglia durante le funzioni nel duomo affollatissimo, fu fatta esplodere una bomba di dinamite. Il panico fu immenso, tutti fuggirono; uno solo restò ferito dalla bomba che sembra sia stata messa in un angolo nascosto della chiesa fino da ieri. Furono fatti nove arresti di persone sospette.

IL TERREMOTO CONTINUA.

Monteleone di Calabria, 29. — L'Osservatorio comunica che la scorsa notte, alle ore 0,44, una leggera scossa di terremoto si segnalò dagli strumenti sismici, che fu avvertita da pochissime persone.

Ai nostri amici lettori.

Siamo alla fine dell'anno e, in tale circostanza, quattro parole alla buona coi lettori sono quindi indispensabili.

Come s'è potuto osservare, il Crociato non ha fatto quest'anno la reclame solita a farsi nei mesi di novembre e dicembre dai giornali, reclame fatta a base di grandi promesse all'unico scopo di accalappiare abbonati, per poi magari lasciarli a bocca asciutta. No, nulla abbiamo detto e ciò per due motivi che ci piace qui ricordare. Il primo, perchè in sei anni di vita il Crociato ha dato sufficienti garanzie della sua necessità di esistere in tempi, come questi, ardui e calamitosi; necessità dimostrata nella strenua difesa dei nostri diritti e della nostra santa causa; dimostrata nelle occasioni elettorali, dove riportammo trionfi tali da rintuzzare la tracotanza dei nostri avversari e da farci rispettare; dimostrata nelle varie contingenze in cui, dalla città all'ultimo villaggio della Provincia, fu sentito il bisogno di far echeggiare alta la parola della verità e della giustizia. Il secondo motivo, perchè in sei anni abbiamo avuto non dubbie prove di fedeltà da parte dei nostri amici lettori, i quali e con abbonamenti e con offerte e con incoraggiamenti morali, hanno cooperato efficacemente alla esistenza del giornale.

Per questi due motivi abbiamo ritenuto per lo meno superflua una reclame d'occasione.

Persaltro ora, giunti al termine dell'anno, crediamo nostro dovere manifestare alcuni nostri pensieri riflettenti la stampa cattolica in Friuli. E vogliamo cominciare dal lato economico.

Con le chiacchiere non si sostiene un giornale; ci vogliono quattrini. Se non fosse bisogno, vorremmo citare a esempio il radicale Friuli, il quale, benchè sussidiato dagli amici con tre mila lire annue, fu a un punto di dare fallimento e fu dovuto cedere ad altri. Potremmo citare la ditta editrice Adriatico-Giornale di Venezia, la quale in pochi mesi toccò un deficit di 175 mila lire circa e fu costretta a convenire coi creditori il 30 0/0 e passare in liquidazione. Potremmo citare il Giornale di Roma, il cui fondatore proprietario dopo soli sette mesi presentò fallimento con un passivo di 150 mila lire. Potremmo citare la Vera Roma, la quale, nonostante vistosi e ripetuti e permanenti sussidi, dopo un anno dovette sospendere

le pubblicazioni. E le citazioni potrebbero continuare a lungo.

Un giornale dunque, per quanto modesto, costa denaro.

Pel Crociato noi non abbiamo domandato agli amici che la propaganda e la fedeltà nel pagare l'abbonamento. Null'altro. Macchinario e tutto l'occorrente per una tipografia fu acquistato con un capitale, che andiamo di anno in anno ammortizzando. E questo ci preme far conoscere. Fondando un giornale, noi abbiamo inteso di fondare un'opera effimera, della durata di qualche anno. No, abbiamo inteso di dare alla Arcidiocesi un'opera quanto più necessaria e utile, tanto più solida e duratura. Ma per ottenere questo abbiamo dovuto procedere con giudizio molto e con molta prudenza. Da qui la necessità di limitarci nelle spese, pur conservando al Crociato, tra i giornali di Provincia, un posto decoroso, come gli amici vedono e gli avversari stessi riconoscono.

Mercè questa nostra prudenza, unita al sacrificio che facciamo e del quale noi soli sappiamo valutare il peso, possiamo dire ai cattolici dell'Arcidiocesi udinese, che il giornale in questi sei anni si è assicurata la esistenza; e possiamo aggiungere che, procedendo di questo passo — vale a dire continuando l'aiuto degli amici — oggi un anno saremo in grado di dare al Crociato uno sviluppo moderno pari alle esigenze dei tempi.

A prova di quanto abbiamo qui detto, stralciamo questi periodi dalla ultima relazione presentata alla Commissione dal revisore dei conti: « Dai 13 mesi trascorsi dall'ultimo bilancio della nostra azienda, e precisamente dal 1 giugno 1904 al 30 giugno 1905, periodo di cui è oggetto la presente relazione, risulta che il miglioramento finanziario iniziato qualche anno fa, perdurò durante questo tempo e ci permette oggi di asserire con certezza che le difficoltà, né poche né lievi, incontrate sin dai primordi della pubblicazione del Crociato, possono alfin reputarsi vinte. E per convincersi, che queste asserzioni non sono basate sopra di un inconsulto ottimismo basta considerare che ecc. » E qui viene l'esposizione del bilancio.

Procediamo dunque di bene in meglio. E ciò ai buoni cattolici del Friuli deve tornar caro e deve essere di eccitamento

a sempre più favorirci, appoggiarci e compiacersi. Oh, credete forse che noi non sappiamo quello che manca e quello che ci vorrebbe al Crociato? Lo sappiamo; ma freniamo i nostri desideri e lavoriamo per raggiungere il di fortunato in cui fare del Crociato il giornale più ampio e più completo della Provincia. Ma frattanto ci piace correre via modesti e rassegnarci a sentire le geremiadi che amici, i quali vorrebbero — spinti dallo zelo — il Crociato un giornale di carattere magari nazionale con notizie diffuse, articoli tecnici, corrispondenze politiche ecc. ecc. E ciò per non compromettere l'avvenire di un'opera che — come abbiamo detto, — vogliamo sia stabile e duratura. Poichè noi passiamo, ma il bisogno di una stampa cattolica resta e resterà fin che l'apostasia sarà tra gli uomini. E anche dopo... a salutare edificazione dei buoni.

Ma non è detto con questo, che, nel futuro anno, nulla introdurremo di nuovo. Pel futuro anno nostra intenzione è di organizzare un largo ufficio d'informazioni dalla Provincia per dare sempre più al giornale un colore locale e quindi renderlo sempre più utile ai nostri abbonati. Nostra intenzione è di curare la sua spedizione in modo che nel dopo pranzo parta con i primi treni e con le corriere, affinché la sera arrivi anche in quei centri, che non hanno soverchia facilità di comunicazioni con la città. Più, è nostra intenzione di rinforzare la redazione con un buon elemento, che nelle varie rubriche porti il brío, la vivacità e l'acutezza necessari per rendere il giornale gustoso a leggersi. Queste le nostre intenzioni, che con l'aiuto dei cattolici friulani, tutti cointeressati nel buon andamento del giornale, vogliamo realizzare.

E ora, se non vi dispiace, passiamo a discorrere alcun po' sull'indirizzo del giornale. Quale sarà esso nel futuro anno? Quello che ha sempre avuto, spoglio dalle prevenzioni che taluni si sono venuti formando intorno a esso.

Il Crociato sarà in tutto e per tutto ossequiente alla parola della Autorità, alla quale il Papa ha sottoposto l'azione cattolica. Il Crociato non avrà, come mai ebbe, nella propaganda criteri opposti alla linea tracciata dal Papa negli ultimi documenti. E questo perchè il Crociato è — come leggesi nella intestata — « giornale cattolico del Friuli » — e cesserebbe di essere tale — o mentirebbe il suo essere — se rifiutasse ubbidienza e disciplina a chi ha su noi diritto di insegnare e di comandare. Quindi chi ci giudica autonomi, giudica male di noi; chi ci ritiene poco disposti a seguire gli indirizzi pontifici, giudica male di noi. Come ci giudica amici di sinistra — e sospetta che noi abbiamo rinunciato all'attuazione del programma democratico cristiano, con tanto ardore già propugnato su queste stesse colonne. No, lo ripetiamo, noi saremmo quello che fummo: e continueremo perciò a battere la via di mezzo — e non per opportunismi — ma per solida convinzione essere questa la via giusta da tenersi tra il negare assoluto da una parte e l'affermare incondizionato dall'altra, nelle questioni politico-sociali-economiche.

Lo sappiamo: così la estrema destra ci muoverà aspre critiche, ma ci consoleremo, pensando che aspre critiche ci muoverà anche la estrema sinistra. Peraltro con noi — tra i solitari delle due estremità — marcerà tutta una legione di cattolici di buona volontà, i quali più che discutere amano lavorare, più che criticare amano fare; tutta una legione di cattolici non offuscata dai bagliori di un passato né da quelli di un avvenire, ma solo preoccupati del presente in cui vivono e in cui furono chiamati dalla Provvidenza a scrivere una storia.

Buoni lettori, mentre vi presentiamo gli auguri sinceri per una lieta fine e per un felice principio d'anno — vi preghiamo a continuarci il vostro aiuto e il vostro compatimento.

Abbonamento al "Crociato"

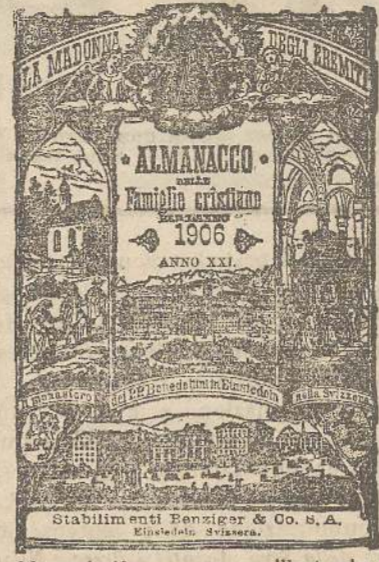
L'abbonamento al Crociato costa lire 16 con diritto alla Strenna, l'Almanacco delle Famiglie cristiane.

Il Crociato col pregiato periodico settimanale illustrato Pro Famiglia, compresa l'artistica strenna di Natale di questo, costa lire 20.50.

Perchè l'anno venturo tutta l'Italia, anzi tutto il mondo volgerà l'attenzione all'Esposizione di Milano così abbiamo procurato altra combinazione.

Con lire 19 si potrà avere, oltre il Crociato, l'Illustrazione dell'Esposizione di Milano, una pubblicazione che uscirà sul formato del Pro Famiglia, carta edizione di lusso con inedita copertina. Sarà composta di otto fascicoli, in tutto 300 pagine con mille illustrazioni.

Presso gli Stabilimenti Benziger & Co. S. A., in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pag. in 4°, con numerose illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante: L'ascensione di N. S.

L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, e ameni. Le illustrazioni di immagini onde e adorne, sono fatte con grande cura. Distribuzione gratuita di 500 provevolissime cromolitografie in gran formato.

Questo ALMANACCO viene dato in regalo agli abbonati del Crociato, che pagano anticipatamente.

AVVERTENZA. Al 31 gennaio p. v. cessa ogni combinazione.

Dalla Provincia Spilimbergo

29 dicembre.

Elezioni provinciali.

La lotta qui nel nostro mandamento, ferve antichissima.

La pianura cerca di imporre alla montagna i suoi candidati, ma la montagna, che ha i propri interessi da tutelare si presenta con candidati propri.

La scelta non poteva essere migliore, tanto che gli elettori indipendenti, della pianura non legati ad alcuna critica politica, dichiararono di affermarsi sui candidati proposti dalla montagna, pubblicando il seguente manifesto:

Elettori! Non sterili lotte di partito, non ambizioni di persone, non supine acquiescenze od imposizioni feudali, ma l'interesse reale economico del Distretto deve esservi guida nel dare il vostro voto.

La « montagna » manca di propri rappresentanti al Consiglio Provinciale. Giustizia vuole che di quattro Consiglieri, due siano scelti tra i figli del monte.

La pianura è già equamente e degnamente rappresentata.

Non date quindi il voto a persone che vivono lontane da voi e che sono naturalmente contrarie agli interessi vostri.

Negate perciò il voto al prof. Pecile perchè è Sindaco di Udine, perchè latifondista oltre il Tagliamento e conseguentemente fautore della linea Spilimbergo-S. Daniele, se non contrario anche a questa per favorire Udine e danneggiar noi; tradirete voi stessi e l'avvenire del Distretto.

Non disperdetevi le forze votando per cav. Belgrado; concorrete alla riuscita del Pecile.

Non lasciatevi corrompere dal denaro, lusingare dalle solite inattuabili promesse, soggiogare da padronali imposizioni.

Siate concordi specialmente voi della montagna.

Votate compatti per

Co: Giacomo Cecconi

Dott. Eugenio Zatti.

L'appoggio della Società operaia alla candidatura Cecconi-Zatti.

Ci telegrafano da Spilimbergo ore 10.10: La Società operaia in una imponente assemblea tenuta ieri sera, deliberava alla unanimità di appoggiare la candidatura del co. Cecconi e del dott. Zatti.

I nemici della montagna cercano, giocando d'inganno di gettare a mare il dott. Zatti per far riuscire il com. Pecile. Queste insidie del partito massonico, hanno provocato il generale disgusto nel mandamento.

Codroipo

Collaudo del ponte sul Corno.

Ci telefonano in data di oggi:

In questo momento gli ingegneri del genio sono sul ponte del Corno per collaudo. La prova di resistenza si farà alle ore 13. Vi riferirò.

Rivignano

27 dicembre.

Messa novella.

Il giorno 23 corr. mese, credo, si fece in Udine la solita ordinazione di due sacerdoti (o più?): Tempo sac. Italiano di cui nel giornale di ieri si contò, con edificazione de' buoni, la bella festa che gli fecero parenti ed amici in S. Maria la Longa, e D. Luigi Venturini, che il giorno

stesso 24 corr. dicembre, fu festeggiatissimo nel suo Teor. Alla Santa Messa una folla stragrande di popolo, musica sacra magnificamente eseguita dalla brava cantoria locale, discorso sulla missione del prete, bello e benissimo detto dal Rev. Cappellano di Rivignano. Dell'agape, poichè così da altri si è usato dire del pranzo, dico che fu tutta una dimostrazione d'affetto e di stima al neo-sacerdote che non mancherà certo di corrispondere al buon nome che presso noi gode di pio e bravo giovane. Rozzo.

S. Vito al Tagliamento

29 dicembre.

Conferenza Pomponio Amalteo.

Per incarico ricevuto il Circolo Savoia, il signor Bonifazio Galileo ha preparato uno studio bibliografico della vita e delle opere del celebre pittore sanvitese Pomponio Amalteo, di cui quest'anno ricorre il quarto centenario della nascita. Premettiamo che s'erano annunciati quest'anno grandi festeggiamenti in questa ricorrenza, ma pur troppo le parole non furono che parole, e la memoria dell'Amalteo non sarebbe stata ricordata senza la detta conferenza, fatta al Circolo Savoia. Paulus.

Reana del Rojale

29 dicembre.

Felomena scolastica.

Con questo titolo apparve nel N. 305 della Patria del Friuli una corrispondenza in risposta alle mie osservazioni che feci al corrispondente medesimo sulle colonne del Crociato a proposito della scuola di Qualso.

« Ora io posso dire (dice nella Patria) che, esaminati i registri dello Stato Civile, per bocca dello stesso ufficiale che vi attende, risulta che gli appartenenti alla frazione di Qualso i quali hanno dovere di essere iscritti nelle classi inferiori sono soltanto 96 senza tener conto di quelli che possono avere ottenuto il certificato di proscioglimento o che per circostanze di salute ottennero di essere dispensati ».

Così va bene, caro signore; un po' alla volta aumenti gli alunni iscritti: nella prima corrispondenza erano 90, ora 96, ma per essere più esatti, non basta andare ad esaminare i registri dello Stato Civile e domandare all'ufficiale che vi attende, ma bisogna anche informarsi (se non vuole andare a Qualso) quante famiglie forestiere sieno venute ad abitare in paese (e che non esistono quindi sui registri dello Stato Civile del Comune, ma che hanno diritto e dovere di frequentare la scuola dai propri figliuoli. Riguardo poi a quelli che hanno ottenuto il certificato di proscioglimento, nessuno, sebbene parecchi abbiano fatto domanda, frequenta la III classe, e per gli altri, che per ragione di salute potrebbero essere dispensati, affermo non esserne alcuno.

Che in verità siano 116 gli alunni iscritti e che tutti abbiano diritto per legge di frequentare la scuola, si può constatarlo dai registri scolastici.

Dalle altre cose che dice, si intende il movente di quelle corrispondenze; desso sta tutto nelle divergenze personali che il corrispondente della Patria ha col presidente della commissione scolastica. Ma per essere giusti non bisogna coinvolgere uomini e cose, svistando la verità.

Ora finisco col dire al signor corrispondente della Patria del Friuli, e a chi l'aiuta, che avendo messo completamente in chiaro la verità, qualunque cosa scriva in seguito non otterrà risposta, perchè i giornali hanno cose più importanti di cui occuparsi, senza sprecare colonne per queste storie pressochè inutili.

Uno dell'alto Rojale.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 31 — s. Silvestro.

Lunedì 1 — Circ. Signore.

Martedì 2 — s. Macario v.

Fiere e mercati della provincia

Codroipo, S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo, Medea, Cormons.

Consiglio Provinciale.

Diamo l'ordine del giorno che verrà trattato nella seduta straordinaria del Consiglio Provinciale, che si terrà lunedì 8 gennaio 1906 alle ore 11 ant.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nel 1905.

2. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per quadriennio 1905-1906, 1908-1909.

3. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1906-1909 in sostituzione del cav. dott. Federico Ballini che non ha accettata la carica.

4. Nomina di tre membri del Consiglio direttivo del Collegio di Topo-Wassermann.

5. Dimissioni del prof. Vincenzo Manzoni dalla carica di Consigliere provinciale.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu permesso al Comune di S. Maria la Longa di collocare due

tubi di scarico attraverso la strada provinciale Udine-Palmanova.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la vendita di due palchi del Teatro Sociale di Udine di ragione del Legato di Topo-Wassermann.

8. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza colle quali furono praticati storni da una categoria all'altra del bilancio provinciale 1905.

9. Comunicazioni di 5 deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati numero cinque capitoli d'appalto per manutenzioni stradali.

10. Comunicazione di due deliberazioni d'urgenza colle quali furono venduti due ritagli della strada provinciale Pordenone-Maniago.

11. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu stabilito di difendersi anche nel giudizio promosso avanti la Cassazione di Firenze dai Fatsbenefrattelli circa la proprietà dell'isola di San Servolo in Venezia.

12. Proposta dei Consiglieri provinciali Pecile prof. comm. Domenico e Panciera di Zoppola co. dott. uff. Camillo per l'applicazione della legge 6 giugno 1901 n. 355 sull'istituzione dei consorzi antifillosserici nella Provincia di Udine.

13. Parere sulla domanda dei Comuni di Chiussaforte e Raccolana per classifica in terza categoria delle opere di difesa contro il Fella.

14. Parere sulla domanda del comune di Dogna per la classifica in terza categoria delle opere di difesa a destra e a sinistra del Fella e del rinsaldamento del torrente Dogna.

15. Sul contributo per il mantenimento della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo.

In seduta privata.

16. Nomina del medico assistente del Manicomio provinciale di Udine.

### Consiglio comunale

(Seduta del giorno 29).

Alle ore 14.20 si apre la seduta.

Sono presenti i consiglieri: Battistoni, Belgrado, Bigotti, Bosetti, Caratti, Collovigh, Comelli, Cudugnetto, D'Odo-rico, Di Prampero, Gori, Magistra, Montemerli, Measso, Muzzatti, Pauluzzi, Pecile, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Schiavi L., Schiavi M., Vittorello.

Letto ed approvato l'ordine del giorno, si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Sindaco. Sento il dovere di ricordare il cav. Lanfranco Morgante, defunto or sono pochi giorni. Accenna al passato patriottismo ed alle virtù del defunto che fu per diversi anni assessore e consigliere nel nostro Comune.

Manda alla sua salma un reverente saluto.

Ratifiche.

Oggetto 1. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza della Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale.

Si approva senza discussione.

In seconda lettura.

Vengono approvati a tamburo battente gli oggetti:

- Regolamento generale per i salariati.
- Regolamento per l'Officina comunale del gas.
- Dazio consumo. Organico e regolamento.
- Riforma nel servizio dei pompieri e miglioramento nel personale.
- Riforma degli organici per il servizio di Polizia urbana e rurale e relativi regolamenti.
- Regolamenti organici per gli Istituti musicali del Comune.

Nomina.

Il consiglio procede quindi alla nomina di diverse cariche per gli istituti municipali. Riescono eletti:

Per la Commissione officina del Gas. — Presidente Zavagna Vittorio, voti 20.

Membri effettivi Tofoletti Ing. Antonio, voti 10 — Bianuzzi Vittorio, voti 19, — Marioni Giovanni, voti 19 — Minisini Francesco, voti 17.

Supplenti, Tonini Giovanni e Nigris Alessandro.

Per la Commissione Uccelli — Prof. Rovere, voti 20.

Per il Museo e Biblioteca — Prof. Battistella prov. agli studi.

Per gli spazzini.

Ogg. 11. Aumento di salario agli spazzini comunali.

Pagani, assessore, riferisce che la Giunta da diverso tempo pensò alla riforma del servizio di pulizia. Fece in proposito parecchi studi. Urge però provvedere alle condizioni economiche degli spazzini che sono assai magre, percipiando questi uno stipendio di 30 lire mensili. Propone di elevarlo a lire 45.

Di Prampero. Chiede quale onere importerebbe questo aumento.

Pagani. Circa 4500 lire.

Renier. Chiede quando si penserà agli usci.

Sindaco. Fra non molto. Gli spazzini erano i meno pagati, perciò la Giunta propose l'aumento. In una prossima seduta sarà presentato il nuovo organico di nettezza urbana.

Di Prampero. Raccomanda che il nuovo

personale sia composto da persone che possono servire, non da vecchi abbagliati dalla casa di ricovero.

Measso. Dichiarò che non voterà l'aumento.

Messa ai voti l'ordine del giorno della Giunta viene approvato.

Vendita fondo comunale.

Ogg. 12. Proposta di vendita dello spazio comunale a ponte di porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini.

Dopo una breve discussione, si approva un ordine del giorno del cons. Cudugnetto, che dà facoltà alla Giunta di vendere l'area maggiore riservando la minore ad uso piazzale.

Mutui scolastici.

Ogg. 13. Mutui per costruzioni ed ampliamenti di edifici scolastici.

Caratti. E' contrario ai padiglioni Döcker. Per le frazioni si facciano dei locali in muratura, uguali al tipo proposto dal Ministero dell'Istruzione.

Renier. E' d'accordo col cons. Caratti. Però in via d'esperimento si potrebbe far venire uno di quei padiglioni Döcker ed usufruirlo per i casali di Baldasseria.

Schiavi L. C. Anchi' egli è contrario alle baracche-scuola sistema Döcker. Gli edifici in muratura presentano migliori vantaggi e sono più duraturi.

La proposta dei padiglioni Döcker viene ritirata demandando all'Ufficio Tecnico municipale l'incarico di presentare un progetto per i nuovi locali.

Il Consiglio approva quindi la mozione prima che dice:

Il Consiglio comunale delibera

I. di contrarre con l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti un prestito di lire 52 mila, da servire esclusivamente per l'ampliamento del fabbricato scolastico urbano di S. Domenico, giusta i tipi ed il progetto dell'Ufficio tecnico comunale;

II. di restituire il prestito suddetto in n. 35 annualità costanti comprensive del capitale e del relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del Tesoro;

III. di garantire le n. 35 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte dei terreni e fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle imposte dirette, ai termini dell'articolo 17 della legge 27 maggio 1875 n. 2779, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa Depositi e Prestiti per l'ammortamento dei prestiti precedentemente concessi. Si riserva poi all'atto dell'accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare la imposizione della sovrimposta con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito ed il rilascio delle relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza;

IV. di chiedere il concorso dello Stato in misura corrispondente alla differenza fra il saggio normale dell'interesse e quello del 2 per cento.

Mozione seconda.

Il Consiglio comunale delibera

I. di contrarre con l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti un prestito di lire 24 mila, da servire esclusivamente all'ampliamento dei fabbricati scolastici rurali di Paderno e di Cussignacco, giusta i tipi ed i progetti in data 30 giugno 1905, reddati dall'Ufficio tecnico comunale;

II. di restituire il prestito suddetto in n. 35 annualità costanti comprensive del capitale e del relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del Tesoro;

III. di garantire le n. 35 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte dei terreni e dei fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle imposte dirette, ai termini dell'art. 17 della legge 27 maggio 1875 n. 2779, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa Depositi e Prestiti per l'ammortamento dei prestiti precedentemente concessi. Si riserva poi all'atto della accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare la imposizione della sovrimposta con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito, ed il rilascio delle relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza;

IV. di chiedere il concorso dello Stato in misura corrispondente alla differenza tra il saggio normale dell'interesse e quello del 2 per cento.

Piano regolatore.

Ogg. 14. Piano regolatore nel suburbio Gervasutta dietro la stazione ferroviaria.

Cudugnetto. Raccomanda alla Giunta che fra non molto voglia presentare una mozione con la quale dichiarerà di non assumere la manutenzione delle strade se queste non hanno almeno la larghezza di metri dieci.

Pecile. La Giunta terrà conto della raccomandazione.

L'oggetto viene quindi approvato.

Si rimanda quindi ad altra seduta l'oggetto 150.

Senza discussione.

Si approva poscia l'oggetto 16. Legato Tullio. Vendita di terreni in Monfalcone.

Apertura di strade e permuta di terreni.

L'ogg. 16 (bis) Apertura di strade nella braida già Gropplero ad est della via Dante, permuta di terreno col sig. Luigi Roselli.

Cudugnetto. Chiede la sospensione di questo oggetto perchè possa venire studiato in tutti i suoi particolari.

Pecile. La Giunta è contraria alla sospensione, perchè è opportuno che l'oggetto venga trattato oggi scadendo l'impegnativo col 31 dicembre.

Di Prampero. Dopo aver esaminata la relazione dichiara che questo affare per il Comune è assai conveniente.

Cudugnetto insiste nella sospensione.

Messa ai voti la sospensione viene respinta.

Cudugnetto. Il valore della lingua di terra che costeggia la via Dante dalla parte della braida ex Codroipo, che il comune vorrebbe in compenso di 275 metri di terreno che il Roselli darebbe al Comune per l'allargamento del vicolo della Crosta, è assai maggiore. Il signor Roselli ha tutto l'interesse di fare la strada, che dallo stallo al Turco vada fino alla passerella di via Dante perchè ne avvantaggia il suo fondo che intende di vendere a spazzati. Voterà contro la proposta.

Pico. Guardando il progresso edilizio che avrà la città nessuno potrà dire che questo sia un cattivo affare.

Schiavi. Il progetto è bello ma non lo seduce. Con la sospensione si poteva studiarlo meglio e trovarne tutti i difetti: il signor Roselli, per poter fare la sua speculazione ha bisogno della strada, quindi il comune faccia la permuta senza aggiungere un soldo di suo.

Pico. La Giunta durante le trattative proposte di aprire una strada che da vicolo Daciani andasse sino alla via Dante. Il Roselli acconsentì di farla larga otto metri. L'ufficio Tecnico Municipale corresse il progetto portando la larghezza a dieci metri. Quindi la differenza in più bisogna pagarla.

Magistris. Chiede quanto dovrebbe il Comune pagare al signor Roselli, al metro quadrato il terreno dato che per il palazzo delle poste occorressero qualche centinaio di metri in più.

Pecile. Conferendo col Direttore delle Poste questi assicurò che bastavano 1300 mq. Il signor Roselli però promise se del caso un prezzo di favore.

Prampero. Propone un ordine del giorno col quale si invita il Comune a fare nuove trattative, proponendo al Roselli di dare al Comune 200 mq. d'area in più senza che il Comune esbori un soldo.

Il consiglio approva.

La seduta viene quindi tolta.

### Teatro Minerva.

Questa sera, terza rappresentazione dell'Opera Faust.

Domani quarta.

I prezzi sono i soliti.

Strumenti chirurgici rinvenuti.

Ieri sera l'impiegato Enrico Biasutti nei pressi dell'Ospedale rinvenne due borse di cuoio contenenti dei ferri chirurgici, che depositò alla P. S.

Bacco traditore.

Il contadino Paolo Tosolini da Salt, attraversando via Mercatovecchio, causa l'ubriachezza di cui era in preda scivolò e cadde ferendosi alla testa. Da alcuni passanti venne trasportato alla guardia medica Fabbris ove fu medicato.

### RINGRAZIAMENTO.

Giacomo Verza e figlie coll'animo straziato, si sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutte le gentili persone che colla loro presenza, con fiori, con fiori, concorsero a rendere più solenni i funerali della loro adorata estinta e chiedono venia se incorsero in qualche involontaria mancanza anche nelle partecipazioni.

Ringraziamento speciale fanno all'Onorevole Municipio di Udine che con gentile pensiero volle che alle estreme onoranze vi fosse la Banda Cittadina, al Consorzio Filarmónico che diede, nella Cattedrale, l'estremo saluto alla cara salma con una marcia funebre del Maestro Carlo Blasich.

Vive grazie rendono alla gentilissima Contessina Gemma di Caporisco che nel breve periodo del crudele morbo, ebbe attenzioni e le cure le più affettuose, alla sign. Bice nob. Dal Torso Contessa di Colloredo per le premure e attenzioni finemente gentili, al dott. Giuseppe Murero medico curante, nonché ai signori dott. Oscar Luzzatto e dott. cav. Carlo Marzuttini che con vera premura accorsero al letto della loro carissima ammalata, cercando di strapparla alla morte.

Si sentono poi riconoscitivi verso tutti i gentili signori Giornalisti che con parole affettuose vollero presentare le loro condoglianze.

Assan Augusto, d. gerente responsabile.



### Bortolo Sardotsch Capodistria

Fornitore di Sua Santità Pio X

Casa fondata nel 1828

in

### Olio di Oliva d'Istria

all'ingrosso e al dettaglio

Qualità garantita per la sua purezza e genuinità, perciò, anche preferita dal Venerabile Clero e dalle Spettabili Amministrazioni di Chiese, Parrocchie, Conventi, Istituti di Beneficenza, Ospitali, ecc. ecc. che formano la grande maggioranza della mia vecchia ed estesa Clientela.

Prezzo e condizioni convenientissimi

Verso richiesta si spediscono Campioni franco e gratis.

Spedizioni d'olio sono consigliabili soltanto: da Ottobre ad Aprile.

**Dentista R. AFFAELLI** **Chirurgo**

Dentista della scuola = di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

### Inserzioni in IV pag.

a prezzi modicissimi.

**GOZZO**

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

La ditta PAOLO GASPARDIS che ha sempre uno scelto assortimento di tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici, desidera continuar pure a tenere

**gli arredi da Chiesa**

Esitata la vecchia rimanenza, si è da oggi provveduta d'un completo e recentissimo campionario di broccati e damaschi per Pianete, Tonicelle, Piviali, Baldacchini, Colonnami, Padiglioni ecc., che per speciale convenzione intervenuta colle Ditte fornitrici, può vendere a prezzi di assoluta convenienza, anche accordando le massime facilitazioni nei pagamenti.

A richiesta si spediscono campioni e preventivi.

**Ditta Paolo Gaspardis**

Udine, Via Mercatovecchio

Telefono 2 - 62.

### Officine Velliscig

UDINE PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVICALI

PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini - gas acetilene

NOVITA - Apriorte elettrico (Brevetto Velliscig)

Gazogeni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

**FERRI CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquido è ormai diventato una necessità per gli anemici, i deboli di stomaco

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Dott. Giuseppe Sigurini della CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

VIKOLE PRAMPERO NUMERO 1.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO  
**F.lli FILIPPONI - Udine**

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per sauti — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addoppi, ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

L'ACQUA  
**ANTICANIZIE - MIGONE**  
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 18 franchi di porto da tutti i Farmacologi, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903  
Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



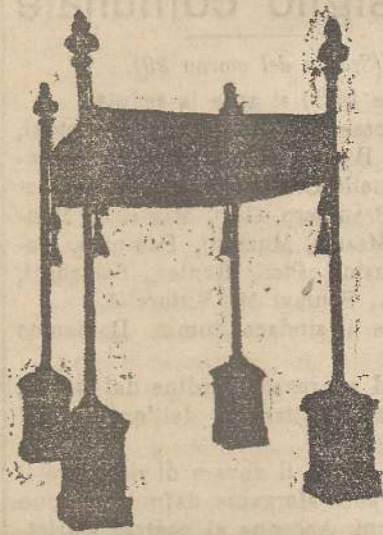
Pianeta Dam. seta L. 24  
Toniceile > 48  
Piviale > 50

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905  
**Prestito a Premi legalmente garantito**

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565  
e 242,906 rimborsi in 5,395,650

premio	da L.	per	L.
1 premio	125.000		125.000
1 premio	100.000		100.000
2 premi	50.000		100.000
1 premio	40.000		40.000
7 premi	25.000		175.000
14 premi	20.000		280.000
43 premi	15.000		645.000
40 premi	10.000		400.000
39 premi	5.000		195.000
402 premi	1.000		402.000
482 premi	500		241.000
1 premio	325		325
2 premi	120		240
2915 premi	100		291.500
2890 premi	50		144.500
20200 obblig.	20		604.000
25000 "	21		525.000
80000 "	22		1.760.000
88000 "	23		2.024.000
10000 "	24		240.000
9705 "	25		242.650

249746 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate e sono rimborsate con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

**Il prestito a premi**

a favore della

**Cassa Nazionale di Previdenza**

per la invalidità e vecchiaia degli operai e della

**Società "Dante Alighieri"**

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e prestiti ed è amministrato dalla BANCA D'ITALIA.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

**L. 8,535, 215**

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge della Banca d'Italia.

**E' USCITO IL**



**1906**  
**MIGONE**

L'Almanacco Profumato-Disinfettante per Porta fogli di Migone & C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercialisti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1906 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

Le Pietre Preziose: Perla-Rubino-Turchese-Diamante-Topazio-Opale-Smeraldo

Il CHRONOS-MIGONE 1906 costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione. L. 5 la dozzina franco di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chinaglieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO; in UDINE se ne trovano anche presso la nostra Amministrazione.

**Alla Tipografia del "Crociato",**

**RICORRETE**

**per ogni lavoro tipografico**

**Le inserzioni nel "Crociato", sono utilissime**